



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 febbraio 2012 (17.02)
(OR. en)**

**5955/1/12
REV 1**

**COMPET 51
IND 18
MI 69**

NOTA

della: presidenza
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio "Competitività"
n. prop. Comm.: 17229/11 ECOFIN 804 SOC 1017 COMPET 534 EDUC 274 ENV 891 RECH
380 ENER 376 FISC 151 + ADD1

Oggetto: Documento informale della presidenza
– Consiglio "Competitività" e analisi annuale della crescita per il 2012

Si trasmette in allegato per le delegazioni il documento informale della presidenza intitolato "Consiglio Competitività" e analisi annuale della crescita per il 2012", che farà da base per il dibattito sul punto "Strategia Europa 2020" all'ordine del giorno della sessione del 20 febbraio 2012 del Consiglio "Competitività".

Si allega per le delegazioni anche l'allegato dell'analisi annuale della crescita per il 2012 a cura della Commissione.

**Documento informale della presidenza
Consiglio "Competitività" e analisi annuale della crescita per il 2012**

Il 23 novembre 2011 la Commissione ha pubblicato una relazione sui progressi compiuti relativamente alla strategia Europa 2020 (analisi annuale della crescita per il 2012). Al fine di incoraggiare la crescita e la competitività, l'analisi annuale della crescita raccomanda che gli sforzi a livello nazionale e di UE si concentrino sulle cinque priorità seguenti:

- portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita;
- ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- promuovere la crescita e la competitività;
- lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- modernizzare le pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo è elaborare conclusioni sull'analisi annuale della crescita che saranno adottate dal Consiglio europeo del 1° e 2 marzo 2012 sulla base di spunti provenienti da pertinenti formazioni del Consiglio, compreso il Consiglio "Competitività" del 20 febbraio 2012.

Il contributo di quest'ultimo dovrebbe dare risalto all'importanza di un ritorno dell'economia europea alla crescita e ai mezzi per ottenerlo. La crescita è essenziale per garantire la sostenibilità a lungo termine del modello economico dell'UE, come è stato affermato anche dai capi di Stato il 30 gennaio 2012.

La presidenza raccomanda di porre fortemente l'accento su tre azioni concrete realizzabili a livello micro che possono migliorare i risultati economici e creare valore aggiunto a breve e a lungo termine:

- Promozione della competitività e della crescita sostenibile
- Accesso ai finanziamenti
- Modernizzazione della pubblica amministrazione

1. Promozione della competitività e della crescita sostenibile

L'analisi annuale della crescita evidenzia tre potenziali settori di crescita:

- il mercato unico digitale: è stato valutato che il completamento del mercato unico digitale potrebbe portare ad un aumento del PIL del 4% entro il 2020. L'analisi raccomanda di intervenire tra l'altro migliorando i sistemi di pagamento, riducendo i costi e migliorando la qualità della fornitura di beni e servizi acquistati on-line, eliminando le restrizioni alle vendite e migliorando i sistemi per la risoluzione on-line delle controversie. Una politica dell'innovazione in ambito R&S potrebbe parimenti sostenere l'affermarsi di nuove e competitive imprese europee in questo settore;
- il mercato interno dei servizi: l'analisi raccomanda di agire per proseguire i lavori in modo da creare un effettivo mercato interno dei servizi. Tale obiettivo può essere raggiunto migliorando gli "sportelli unici", eliminando gli ostacoli tecnici, amministrativi e sociali alle tecnologie innovative, come le tecnologie abilitanti fondamentali, e migliorando la concorrenza nei servizi a livello nazionale;
- la dimensione esterna: nei prossimi anni il 90% della crescita mondiale, comprese le opportunità economiche ecologiche, proverrà dai paesi terzi. Un sistema di scambi libero e non restrittivo, gestito in uno spirito di reciproco vantaggio, contribuirà a creare condizioni eque su scala mondiale.

Come sottolineato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 23 ottobre 2011 e nella dichiarazione del Consiglio europeo informale del 30 gennaio 2012, una generale modernizzazione di importanti norme relative al mercato unico, come la normativa europea in materia di contabilità, di appalti pubblici e di normalizzazione, può eliminare burocrazia e liberare risorse che l'industria - e le PMI in special modo - potrebbe impiegare per sfruttare le opportunità economiche nell'ambito del programma di crescita sostenibile. Il sistema del brevetto unitario, comprendente un tribunale unificato dei brevetti, ed un mercato unico per il capitale di rischio sono ambedue iniziative molto importanti che pure promuovono questo programma. In tal senso è importante anche un sistema modernizzato di riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali.

Stimolare la spesa e gli investimenti del settore privato migliorando le condizioni generali per le imprese può contribuire a ridurre i costi superflui per queste ultime, a snellire la normativa e a promuovere un contesto favorevole per le imprese. Ciò può essere realizzato senza la necessità di un'ulteriore spesa pubblica. Nel lungo periodo la crescita dipende dall'innovazione e da una sua efficace commercializzazione che può procurare nuove opportunità economiche.

Migliorare la sostenibilità dell'industria per migliorarne la capacità di resistenza a traumi esterni determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, è un altro elemento trainante essenziale della crescita sostenibile che può aumentare gli investimenti nelle tecnologie pulite, creare nuova richiesta di prodotti perfezionati ed incoraggiare processi produttivi più agili. A livello europeo, le politiche per la crescita e la competitività sono guidate dalla strategia Europa 2020, compresi l'Atto per il mercato unico e l'iniziativa faro dal titolo "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione". Essa include un'ambiziosa serie di azioni in materia di innovazione industriale, lo "Small Business Act" per l'Europa, il piano d'azione per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, che sviluppa il mercato unico nei servizi alle imprese, la modernizzazione del sistema di normalizzazione, nonché iniziative specifiche riguardanti le tecnologie abilitanti fondamentali e le industrie ad alta intensità energetica. La recente comunicazione "A coherent framework for building trust in the Digital Single Market for e-commerce and on-line services" (Un quadro coerente per alimentare la fiducia nel mercato unico digitale per il commercio elettronico e i servizi on-line) espone un piano d'azione per eliminare ostacoli sul cammino verso il mercato unico digitale.

A livello nazionale, la competitività e la crescita possono essere trainate da una rapida ed efficace attuazione di normative che prevedano un effettivo valore aggiunto per le imprese e potenziando la concorrenza all'interno del settore dei servizi.

Al fine di promuovere la competitività e la crescita sostenibile, i ministri si impegnano:

- *a portare celermente a compimento il mercato unico digitale, compreso il raddoppiamento delle vendite on-line entro il 2015 per migliorare le opportunità di crescita per imprenditori e PMI, e ad attuare rapidamente il piano d'azione della Commissione per il commercio elettronico;*
- *ad attuare interamente e coerentemente la direttiva sui servizi e ad attuare più velocemente, in linea generale, la legislazione a livello nazionale, prevedendo in particolare un iter accelerato per l'attuazione della direttiva sui ritardi di pagamento, come proposto dalla Commissione nel programma per accelerare la crescita incluso nell'analisi annuale della crescita;*
- *ad adottare celermente le proposte legislative concrete contenute nell'Atto per il mercato unico, in conformità con l'orientamento strategico del Consiglio europeo del 30 gennaio 2012 e, in particolare, a prevedere un iter accelerato per specifiche proposte, come il pacchetto sulla normalizzazione, la semplificazione degli obblighi contabili e le norme in materia di appalti pubblici, nonché il pacchetto brevetti;*
- *a riconoscere, nel configurare le future politiche industriali, le opportunità economiche e di crescita offerte dal passaggio ad un'economia sostenibile, e ad eliminare gli ostacoli superflui all'ecoinnovazione e alla commercializzazione.*

2. Accesso ai finanziamenti

E' dimostrato che l'accesso ai finanziamenti sta diventando più difficoltoso mentre diventa altamente prioritario stabilizzare e ricapitalizzare il sistema bancario. Sebbene la situazione vari a seconda dello Stato membro, è fondamentale adottare misure per evitare che l'attuale stretta creditizia limiti gravemente la capacità delle imprese di crescere e di creare posti di lavoro. A tale riguardo risultano essenziali le recenti misure adottate dalla BCE in materia di prestito a lungo termine alle banche. Occorrono ancora misure complementari per rafforzare la base patrimoniale del settore.

E' necessario intervenire sia per incoraggiare le banche a erogare prestiti alle PMI mediante garanzie sui crediti e stretto monitoraggio dei risultati, sia per elaborare approcci alternativi, tra cui i mercati dei capitali di rischio e dei finanziamenti intermedi e il sondaggio di possibilità di prestiti peer to peer e di iniziative per finanziamenti collettivi.

A livello europeo, le proposte della Commissione concernenti un regolamento relativo ai fondi europei di venture capital e il piano d'azione per l'accesso ai finanziamenti affrontano globalmente tali questioni. Inoltre, la Commissione propone di intensificare l'impiego di strumenti finanziari quali le garanzie dei prestiti e gli investimenti in capitali di rischio nei programmi UE di prossima generazione, segnatamente COSME, Horizon 2020 e i Fondi strutturali.

Per migliorare l'accesso ai finanziamenti, specialmente per le PMI, i ministri convengono di:

- *assicurare un migliore accesso al capitale di rischio in tutta Europa tramite un rapido accordo sulla proposta al riguardo;*
- *affrontare i pertinenti problemi dovuti alla stretta creditizia a livello UE e nazionale;*
- *adoperarsi per dare maggiore visibilità alle fonti di finanziamento esistenti a livello nazionale e per ridurre la burocrazia da affrontare per potervi accedere;*
- *riflettere sulle particolari esigenze delle PMI nel quadro pluriennale 2014-2020 e, tra l'altro, fare il massimo possibile relativamente alla proposta COSME durante la presidenza danese.*

3. Modernizzazione della pubblica amministrazione

Servizi pubblici trasparenti, efficienti ed efficaci sono essenziali per imprese competitive e contribuiscono all'uso efficiente delle risorse. È importante anche poter accedere in modo semplice e agevole al diritto europeo. Autorità pubbliche di qualità possono anche migliorare la qualità della concezione delle politiche, e dell'attuazione di politiche sia nuove, sia esistenti. In questo sforzo la prova di concorrenzialità delle iniziative in ambito legislativo e normativo è uno strumento essenziale.

Inoltre, è importante migliorare il contesto imprenditoriale riducendo al minimo gli oneri amministrativi in sede di elaborazione e di recepimento della normativa UE, riducendo il numero di regolamenti e autorizzazioni non strettamente necessari, e introducendo procedure più semplici e più rapide. I mezzi per la semplificazione, ove possibile, dovrebbero basarsi sulla partecipazione degli utenti finali, PMI e microimprese in particolar modo. Se si può passare ad un mondo in cui la maggior parte degli scambi tra autorità pubbliche e imprese si realizza elettronicamente, ciò promuoverà l'efficienza amministrativa, la trasparenza e la qualità del servizio e l'affermarsi di nuovi modelli e opportunità imprenditoriali.

In tal senso, un miglioramento del quadro giuridico relativo alle firme elettroniche, all'identificazione elettronica, all'autenticazione elettronica e all'approvvigionamento elettronico può agevolare le transazioni transfrontaliere e l'attuazione e l'operatività del mercato unico digitale. In questo settore è notevole il potenziale in termini sia di crescita, sia di riduzione degli oneri amministrativi per tutte le imprese europee. La disponibilità di sportelli unici totalmente informatizzati in tutti gli Stati membri è un altro strumento che potrebbe garantire un mercato unico ben funzionante e opportunità economiche.

Al fine di modernizzare la pubblica amministrazione, i ministri convengono di:

- *affrontare la necessità di una regolamentazione intelligente che ponga l'accento sugli utenti finali e sull'eliminazione di oneri amministrativi superflui, specialmente per le PMI a livello nazionale, in modo da semplificare e snellire in particolar modo l'accesso delle PMI alla pubblica amministrazione e la comunicazione con essa;*
- *potenziare l'uso di soluzioni digitali nella pubblica amministrazione e mirare a realizzare entro il 2016 il passaggio definitivo all'approvvigionamento elettronico per creare consistenti risparmi;*
- *adoperarsi per una totale informatizzazione degli sportelli unici;*
- *far sì che la fatturazione elettronica divenga entro il 2020 la modalità di fatturazione predominante nell'UE.*

proposte specifiche a livello di UE con un notevole potenziale di crescita e calendario indicativo

I. OTTIMIZZARE QUANTO GIÀ CONCORDATO A LIVELLO DI UE

• **Applicazione integrale della direttiva sui servizi;**

AZIONE RICHIESTA:

- recepimento in tutti gli Stati membri per la fine del 2011 (relazione sull'attuazione entro la fine del 2011/l'inizio del 2012)
 - allestimento di tutti gli sportelli unici entro la fine del 2011
 - pubblicazione del test di efficacia della direttiva entro il secondo trimestre del 2012 e adozione delle misure di applicazione entro la fine del 2012
 - nel primo semestre del 2012, proposta della Commissione di applicare gli orientamenti basati sull'articolo 20 della direttiva per eliminare le restrizioni alle vendite basate sulla nazionalità o sulla residenza
- **Completamento del mercato integrato dell'energia**, che permetterebbe ai consumatori di scegliere tra i diversi fornitori e renderebbe i mercati pienamente accessibili ai fornitori di energia.

AZIONE RICHIESTA:

- recepimento urgente in tutti gli Stati membri del secondo e terzo pacchetto "energia" (il termine per il recepimento era stato fissato a metà del 2011)
- rapida adozione da parte del Consiglio e del Parlamento del regolamento relativo agli orientamenti per l'infrastruttura energetica transeuropea
- presentazione nel 2012 della proposta della Commissione riguardante la prima serie di orientamenti per l'applicazione e i codici di rete (annunciata nel terzo pacchetto) con l'obiettivo di completare il lavoro entro il 2014

¹ Doc. 17229/11.

- **Anticipo dell'attuazione della direttiva sui ritardi di pagamento dal marzo 2013 al marzo 2012 per aiutare le PMI**

AZIONE RICHIESTA: che tutti gli Stati membri anticipino la data de facto, se non de iure

- **Applicazione integrale dell'accordo di libero scambio con la Corea**

AZIONE RICHIESTA:

- campagne di sensibilizzazione in tutti gli Stati membri sulle opportunità che si presenteranno in Corea nel 2012
- monitoraggio dell'attuazione da parte della Commissione e relazione sul miglioramento dell'accesso al mercato entro la fine del 2012

II. ACCELERARE L'ADOZIONE DI QUANTO È ANCORA ALL'ESAME PRESSO IL CONSIGLIO E IL PARLAMENTO EUROPEO

- **Il sistema proposto di tutela brevettuale unitaria europea valida in 25 Stati membri consentirebbe una riduzione dei costi delle imprese stimata all'80% (proposta SMA).**

AZIONE RICHIESTA:

- accordo politico dei ministri dei 25 Stati membri sul brevetto unitario per la fine del 2011
- adozione dei regolamenti di attuazione e accordo a livello politico/firma dell'accordo sul tribunale unificato dei brevetti dopo il voto del Parlamento europeo nel febbraio 2012.

- **L'accordo in merito alla revisione del regolamento sul roaming aumenterà le opportunità per le imprese e offrirà prezzi più bassi ai consumatori**

AZIONE RICHIESTA: accordo del Consiglio e del PE sulla proposta della Commissione (COM (2011) 402) nel primo semestre del 2012 (il regolamento attuale scade il 30 giugno 2012)

- **La revisione in corso delle direttive sui conti annuali semplificherebbe gli obblighi di rendicontazione, in particolare tramite esenzioni per le microimprese e la riduzione degli oneri per le piccole imprese**

AZIONE RICHIESTA:

- accordo politico sulla proposta della Commissione relativa alla contabilità delle microentità (COM (2009)35 COD) per la fine del 2011
- adozione della proposta sulla revisione delle direttive contabili (COM (2011) 684) entro la fine del 2012 (proposta SMA)
- **Il proposto aumento dei tassi di cofinanziamento per i Fondi strutturali per i paesi tenuti al rispetto di un programma consentirebbe la rapida mobilitazione dei fondi UE a sostegno della crescita.**

AZIONE RICHIESTA: adozione della proposta della Commissione (COM (2011) 482) per la fine del 2011

- **La proposta direttiva sul risparmio energetico promuoverebbe un uso più efficiente dell'energia**

AZIONE RICHIESTA:

- adozione della direttiva da parte del Consiglio e del Parlamento europeo nel primo semestre del 2012
- fissazione degli obiettivi di efficienza di tutti gli Stati membri e presentazione delle prime relazioni entro la fine del 2012 (dopo l'adozione della direttiva)
- **Conclusione degli altri accordi commerciali ancora in fase di negoziato con i principali partner strategici**

AZIONE RICHIESTA:

- in funzione della posizione dei partner, mirare a concludere i negoziati con l'India e l'Ucraina in tempo per i prossimi vertici con questi paesi
- in funzione della posizione dei partner, mirare a concludere i negoziati con Canada, Singapore e Malaysia al più tardi nel 2012
- dare ufficialmente veste definitiva, all'inizio del 2012, agli accordi con il Perù e la Colombia, i cui negoziati si sono già conclusi
- **Revisione della normativa sul sistema europeo di normalizzazione (TIC e servizi) (proposta SMA)**

AZIONE RICHIESTA: accordo del Consiglio e del PE sulla proposta della Commissione (COM (2011) 315) entro la fine del 2012

- **Accordo sulle proposte relative alla tassazione del risparmio**

AZIONE RICHIESTA: conclusione delle discussioni in sede di Consiglio, già in fase avanzata, sulla proposta relativa alla tassazione del risparmio (COM (2008) 727) entro la fine del 2011

- **Conferimento alla Commissione del mandato per il negoziato con paesi terzi di accordi fiscali mirati per l'intera Unione europea onde lottare in modo efficace contro l'evasione fiscale evitando nel contempo la doppia imposizione**

AZIONE RICHIESTA:

- concordare direttive di negoziato per marzo del 2012
- concludere un accordo antifrode con il Liechtenstein entro la fine del 2011
- presentazione di una proposta della Commissione per affrontare il problema dei paradisi fiscali entro la fine del 2012

- **Adozione del diritto comune europeo della vendita facoltativo**

AZIONE RICHIESTA: accordo del Consiglio e del PE sulla proposta della Commissione (COM (2011) 636) entro la fine del 2012

III. **ADOTTARE CON ITER ACCELERATO LE PROPOSTE CHE LA COMMISSIONE PRESENTERÀ NEI PROSSIMI MESI, TRA CUI:**

- **le dodici proposte dell'Atto per il mercato unico volte a:**

- facilitare l'accesso al venture capital in tutta Europa per mezzo di un passaporto UE – proposta della Commissione il 30 novembre 2011, accordo del Consiglio e del PE entro la fine del 2012
- fornire una base giuridica comune per il riconoscimento reciproco transfrontaliero dell'autenticazione e della firma elettroniche – proposta della Commissione nel secondo trimestre del 2012, accordo del Consiglio e del PE entro la fine del 2012
- rivedere il quadro sugli appalti pubblici per semplificare le regole e rendere più efficienti le procedure – proposta della Commissione il 13 dicembre 2011, accordo del Consiglio e del PE entro la fine del 2012
- adottare una normativa che modernizzi il sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali

AZIONE RICHIESTA: adozione da parte del Consiglio e del Parlamento europeo entro la fine del 2012

- Altre proposte:

- **iniziativa volta a favorire le opportunità giovanili** (Young Opportunities) per rilanciare l'occupazione giovanile, in particolare l'accesso al primo lavoro, gli apprendistati e i tirocini

AZIONE RICHIESTA: proposta della Commissione entro la fine del 2011, accordo del Consiglio e del PE entro la fine del 2012

- **gestione collettiva dei diritti** – per consentire l'affermarsi di un mercato unico della musica online e modernizzare la gestione dei diritti d'autore nell'UE

AZIONE RICHIESTA: proposta della Commissione nel primo trimestre del 2012, accordo del Consiglio e del PE entro la fine del 2012

- **proposta sui pagamenti online** per aumentare la fiducia e migliorare la concorrenza, due questioni molto attuali

AZIONE RICHIESTA: presentazione nel 2012 di proposte concrete della Commissione per affrontare le questioni individuate nel libro verde (adozione prevista a fine 2011)